

Teatroinscatola / Today's Music
Lungotevere degli artigiani, 12 - Roma
1 marzo 2015 – ore 21.00

OMAGGIO A GERARD PAPE

Concerto dedicato alla memoria di Sandro Mosino

Nicholas Isherwood – voce di basso
Michele Selva - sassofono
Maurizio Barbetti - viola
Dario Garau Setzu - tastiera microtonale Megaplex
Regia del suono in ottofonia - Stefan Tiedje e Gerard Pape

Ore 21: Presentazione del CD "Lux Fugit" di Gerard Pape (Stradivarius) e
dellibro "MusipoeSci" (Edizioni Michel de Maule), scritti di Gerard Pape a cura di
Leopoldo Siano (Università di Colonia).

Ore 21,30: concerto

Per Dario

per tastiera microtonale Megaplex e live electronics (2015)
(prima esecuzione assoluta)

Lux Fugit

per viola amplificata (2005)

Solitude

per voce di basso e live electronics (1999-2015)

Makbenach III

per sassofono, live electronics e nastro magnetico (1996)

Licht und Klang

per voce di basso e nastro magnetico ad otto canali (2008)

Per Dario

per tastiera microtonale Megaplex e live electronics (2015)

3 Etudes Quantiques

per contrabbasso solo (2004)

video delle prove del primo studio *Liquide* (17 gennaio 2015, Cagliari)

Sandro Mosino, contrabbasso

Lux Fugit (2005)

Nel 2005, il mio caro amico Luc Ferrari, uno dei compositori più interessanti della sua generazione, morì piuttosto improvvisamente dopo una protratta battaglia con il cancro. Come tributo a Ferrari, decisi allora di scrivere un pezzo solistico per il violista Maurizio Barbetti, mio collaboratore di vecchia data. Luc fu uno dei compositori più liberi e immaginativi che io abbia mai avuto la fortuna di conoscere. La sua musica era spesso aleatoria e piena di sorprese, ma tuttavia composta in maniera precisa. Dall'uomo e dalla musica promanava amore per la vita, in particolar modo erotismo. Soprattutto Luc rideva sempre, perché aveva uno spiccato senso dell'umorismo. Anche quando le cose non gli andavano bene, affrontava i problemi con coraggio, senza pathos o autocommiserazione. A quanto pare, secondo quanto riferisce sua moglie Brunhild, in questo modo Luc affrontò pure la morte. Per me, i dieci anni durante i quali ebbi la fortuna di conoscere Luc come amico e anche di lavorare con lui come compositore allo studio che dirigevo, il CCMIX, furono una vera e propria fonte di luce, nel mezzo di un periodo altrimenti oscuro. Luc aveva la speciale qualità di amare la "leggerezza" e la "luminosità", in contrasto con la pesante oscurità che lo circondava. È questo il motivo del titolo del mio pezzo, che (in latino) significa "la luce vola", letteralmente il volar via dell'anima nella luce. Tecnicamente parlando, nel mio pezzo si hanno frequenti cambi delle velocità di pulsazione/tempo, in accelerando e decelerando, contro uno sfondo di ricca trasformazione timbrica in cui si usa una moltitudine di "tecniche estese" per strumento ad arco che qui non spiegherò in dettaglio. È un pezzo altamente drammatico con soventi cambiamenti di umore, da tetro ad energetico; talvolta le scale di pulsazione temporale da me composte raggiungono estremi registri comportando accelerandi estremi nella velocità dell'arco, come ad alludere simbolicamente al volo infinitamente veloce dell'anima, che appena liberata, è in cerca di una nuova luce, lontana dall'oscurità umana e dalla morte.

Gerard Pape, 2005

Licht und Klang (2008)

Il pezzo è stato composto in seguito alla morte di Karlheinz Stockhausen avvenuta il 5 dicembre 2007. Nei giorni che seguirono questo evento piuttosto inatteso, in uno stato di shock e di tristezza, per prima cosa scrissi la poesia Licht und Klang, e poi decisi di metterla in musica, cosa che feci all'inizio del 2008. Qui di sotto è la mia poesia, la mia risposta assai personale alla morte di un uomo che non solo fu uno dei più illustri compositori del secolo ventesimo, ma per me anche una grande fonte di ispirazione, che alimentò enormemente il mio desiderio personale di diventare un compositore.

Licht und Klang

(In Memoriam Karlheinz Stockhausen)

Licht und Klang

La luce suona oscura,

Klang und Licht,

Il suono arde tranquillo.

Viaggio d'inverno,

Il cupo silenzio raggela.

Licht und Klang,

Tutte le anime devono cercare Luce e Suono,

Il Misterioso Fondamento Ultimo,

Perpetua Oscillazione della Luce,

Pulsazione Sonica dell'Eternità.

Oh Splendida Manifestazione!

Spazializzazione senza localizzazione!

Riverbero Universale!

Comporre per sempre con Gioia,

Filtrando il Rumore Cosmico!

Creazione con Klang und Licht:

Oscillazioni sonicamente pulsanti,

Pulsazioni luminosamente oscillanti.

Gerard Pape, 20 Dicembre 2007

GERARD PAPE

Compositore americano, nato a New York nel 1955, vive in Francia dal 1991. Ha studiato composizione privatamente con George Cacioppo e William Albright, e musica elettronica con George Wilson all'Università del Michigan. Ha composto più di 80 opere, per orchestra, ensemble da camera, solisti strumentali e vocali, e lavori elettronici. Le sue opere sono state eseguite in ogni parte del mondo, anche da rinomati interpreti quali: Arditti String Quartet, Voxnova, Ensemble 2e2m (diretto da Paul Méfano), Nicholas Isherwood, Erik Drescher, Irvine Arditti, Rohan de Saram, Maurizio Barbetti, Roland Auzet, Neue Vocalsolisten, Orchestre Nationale de Lille (diretta da Jean Claude Casadesus), Orchestre de Flûtes Français, Estonian National Symphony Orchestra (diretta da Risto Joost), Ensemble "U". Dal 1991 al 2007 è stato direttore del centro Ateliers UPIC/CCMIX. Nel 2007 ha fondato il C.L.S.I. ("Cercle pour la Liberation du Son et de l'Image"), un ensemble di 8 esecutori che suonano strumenti e computer "dal vivo". Nel 2010, insieme a sua moglie, la compositrice russa Olga Krashenko, Pape ha fondato il D.L.S.I., un duo nel quale ogni compositore prende parte all'esecuzione delle opere dell'altro. Un libro bilingue con i suoi scritti sulla musica intitolato MusiPoéSci, a cura del musicologo Leopoldo Siano, e che raccoglie inoltre un contributo della compositrice e musicologa Lissa Meridian, sarà pubblicato a Parigi dalla casa editrice Michel de Maule nel febbraio 2015. In coproduzione con la Mode Records, al libro sarà allegato un CD con recenti composizioni di Pape. Le sue opere più recenti sono: Armonie di tempo e timbro per flauto solo, 4 violini, 4 violoncelli e nastro a 8 canali (eseguita per la prima volta nel gennaio 2011), Armonie di forma e tempo per 6 solisti e 6 orchestre (prima esecuzione: marzo 2012), e l'opera di teatro musicale "Pourquoi des poètes?" (prima esecuzione: maggio 2014), prima parte del suo ciclo operistico Tempo del tramonto.

Makbénach III (1996-2015) for solo saxophone, pre-recorded sounds and live electronics

This is a version of my composition MAKBENACH for saxophone, ensemble and 8 channel tape. The original composition was inspired by two sources: the French poet, Gerard de Nerval, and the theory of chaos.

In Nerval's work, "makbénach" is the secret password of the Free Masons.

It means "the flesh leaves the bones." In the piece, we hear, in the tape part,

the bass voice of Nicholas Isherwood who says in French: "La chair quitte les os." This phrase appears with increasing frequency and duration in the second part of the composition. In the "intermittency" path to chaos, disorder appears in the heart of order with increasing frequency and duration as a path to full blown chaos. In this composition, chaos is not attained but disorderly anxiety about death disrupts orderly lyrical beauty in the human's life. Only creation is an antidote to the sombre conclusion: "All is vanity". Timbre paths, which chain together different extended techniques for saxophone, are used to represent the different sonic poles of order and disorder, harmonicity and noise.

Solitude (1999-2015) for bass voice and live electronics

This work was originally composed in 1999 for an installation that included 7 paintings on cow skin by the Mexican artist, Ana-Paula Portilla. In this installation, there was a large blue and black painting called "Solitude" and the music of my piece depicted this dark "Solitude" by a setting of a text from the Upanishads of ancient India. The text and the music depict the first man, alone, who longs for a woman to break his solitude. The singer in my work is a kind of man-bull who longs for a woman-cow and things, as usual, are far from harmonious between the sexes. The bass voice part, here augmented by live electronics, makes use of a large palette of extended vocal timbres continuously transforming from one into another and an enormous vocal range from the very lowest to the very highest pitches possible.

Per Dario (2015) for Megaplex microtonal keyboard and live electronics

This evening we hear the world premier of this new work in two performances by Dario Garau for whom the piece was written. The Megaplex was invented by Aaron Hunt, an American composer, theoretician of

microtonal music, organist and developer of keyboard hardware and software. The Megaplex is a special keyboard/ Midi controller that divides the octave into 200 small steps of 6 cents, the smallest "just noticeable difference" for our listening perception. In this work, new kinds of sound based harmonic modulations are developed based on Fibonacci series relations between the 4 sections of the work. These proportional relations modulate both the temporal as well as the frequency dimensions of the harmonies explored. The macroform of the piece is an ascent from the very low and slow world of long durations and slow pulsations to the very high and fast world of short durations and fast pulsations. The solo keyboard part transposes the baroque world of keyboard ornamentation into the modern world of different types of oscillation (vibrati) around a central frequency.

Nicholas Isherwood ha cantato nei festival più importanti del mondo (Salisburgo, Aix, Festival d'Automne, Avignone, Almeida, Biennale di Venezia, Holland Festival, Biennale di Monaco di Baviera, Wien Modern, Händel Festival di Göttingen e Halle, Tanglewood, Ravinia, etc.) e teatri d'opera (Royal Opera House, Berlino, Francoforte, Stoccarda, Amsterdam, Lione, Châtelet, Théâtre des Champs Elysées, Roma, Torino, Genova, La Fenice, La Scala, ecc), lavorando con direttori quali Joel Cohen, William Christie, Peter Eötvös, Gabriele Ferro, Nicholas McGegan, Paul McCreech, Zubin Mehta, Kent Nagano, Helmuth Rilling, David Robertson, Gennadi Rozhdestvensky e Arturo Tamayo. Isherwood ha lavorato a stretto contatto con compositori come Sylvano Bussotti, Elliott Carter, George Crumb. Hans Werner Henze, Mauricio Kagel, György Kurtág, Steve Lacy, Olivier Messiaen, Giacinto Scelsi e Iannis Xenakis. Isherwood collaborato con Karlheinz Stockhausen per 23 anni, cantando numerose prime mondiali. Ha improvvisato con Steve Lacy, Joelle Léandre, David Moss e Sainkho Namtchilak. Ha realizzato 55 compact disc per etichette come Erato e Harmonia Mundi ed è apparso in tre film per la televisione. Un pedagogista attiva, ha insegnato corsi di perfezionamento nelle scuole, come il Conservatorio di Parigi, Musikhochschule Köln, Mozarteum di Salisburgo e Conservatorio Giuseppe Verdi e cariche a SUNY Buffalo, Notre Dame, Calarts e l'Ecole Normale de Musique. Le sue tecniche di libri di canto, saranno pubblicati da Bärenreiter Verlag prossimo anno.

Dario Garau Setzu è nato a Cagliari il 28 giugno del 1964. Si è diplomato in pianoforte nel 1986 presso il Conservatorio di Musica "L. Cherubini" di Firenze sotto la guida della Prof. ssa Angela Tangianu. Si è perfezionato presso la "Hochschule für Musik und darstellende Kunst 'Mozarteum'" di Salisburgo, frequentando fra il 1988 ed il 1994 il corso di specializzazione in "Pianoforte con particolare riferimento alla musica contemporanea", indirizzo concertistico, nella classe del Prof. Andor Losonczy (ulteriori docenti, tra gli altri: Alfons Kontarsky / Pianoforte, Nikolaus Harnoncourt / musica antica, Alexander Müllenbach / analisi). Garau Setzu ha partecipato a numerosi corsi di specializzazione in diverse discipline (pianoforte, clavicembalo, composizione, analisi, musicologia, didattica della musica) tenuti da celebri musicisti - fra i tanti: Rosen, Manzoni, Fadini, Alvini, G. Wilson, Murray, Damerini, Cardini, Stockhausen, Berio, Donatoni, Sciarrino, Manoury, Murail, G. Benjamin, M. Lindberg -.

Ha svolto e svolge tuttora un'intensa attività concertistica, come solista ed in formazioni cameristiche, esibendosi spesso in alcune delle più note sale concertistiche in Europa. Dal 1991 al 1993 è stato membro in veste di pianista dell' "Österreichisches Ensemble für Neue Musik - ÖENM -", con il quale ha preso parte a diversi prestigiosi festival europei di musica contemporanea. Ha spesso registrato per radio ed emittenti televisive (RAI, ORF, ZDF, Radio France, la radio-televisione bulgara, russa e dell'ex Unione Sovietica).

Ha eseguito numerose opere in prima esecuzione assoluta e/o nazionale, tra gli altri, di John Cage, Karlheinz Stockhausen, Giacinto Scelsi, Bjørn Fongaard, Alois Piños, Zsolt Durkó, Fabián Panisello, Klaus Ager e Massimiliano Messieri.

Per molti anni Garau Setzu ha lavorato in Italia come pianista e/o direttore musicale in ambito teatrale, collaborando, fra i vari, con Lina Sastri, Natalia Ginzburg e Carla Chiarelli. Nel luglio 1993 ha deciso d'interrompere per almeno un decennio l'attività concertistica. Da oltre 30 anni Garau Setzu porta avanti ricerche sulla letteratura pianistica (in un senso molto ampio: musica per e con pianoforte) - e suoi interpreti - , in particolare fra la fine del del 19. secolo ed i giorni nostri in tutta Europa, soprattutto in Germania (ex DDR e periodo nazionalsocialista), nel Nordeuropa e nei Paesi eurorientali (con particolare attenzione alle

aree di lingua e cultura slava). Le ricerche vengono effettuate sia privatamente che grazie a prestigiosi/e premi/borse di ricerca - finora una doppia dozzina - (come il DAAD-Forschungsstipendium o la "borsa di studio di ricerca C. M Lerici"; la maggior parte dei governi delle zone geografiche menzionate ha finanziato le sue ricerche).

Sembra che finora non sia mai stata svolta una ricerca sistematica quale quella citata, quanto meno in Bulgaria, Slovacchia, in alcuni Paesi della ex Jugoslavia, dell'ex Unione Sovietica, nella ex DDR, in Svezia, Norvegia e - in parte - in Ungheria.

Attualmente possiede una collezione composta da circa 17.000 composizioni, oltre 5.000 libri / saggi / articoli / etc ... in una ventina di lingue nonché migliaia di locandine di festival e manifestazioni varie, diretta conseguenza del lavoro di ricerca di cui sopra. Il suo obiettivo è ora quello di catalogarla meglio e di renderla pubblica in un luogo e/o presso un'istituzione situata centralmente nella Mitteleuropa.

Nel 1993 ha ideato un progetto volto alla (ri)valutazione di compositori, opere, interpreti e varie attività artistiche/musicali dell'Europa orientale. "Ovest chiama Est / West ruft Ost " - questo il nome del progetto - è stato illustrato da Garau Setzu in occasione di conferenze e simposi in molte città europee. Alcune parti del progetto sono già state realizzate: valga per tutti il simposio / mini-festival pianistico tenutosi per e durante la nota Accademia estiva del 'Mozarteum' di Salisburgo (luglio 1995 agosto 1996). Molte opere, alcune delle quali risalenti ai primi anni del XX secolo, sono state ivi presentate (nei concerti e durante i suoi seminari) in "prima esecuzione eurooccidentale".

Nel novembre 2004 ha ripreso la sua attività concertistica. Dopo il "nuovo debutto" a Lecco (Italia), si è esibito in Francia, Ungheria, Repubblica Ceca, Russia, Norvegia, Danimarca, Austria, Bulgaria, Giappone e negli Stati Uniti.

Dario Garau Setzu tiene regolarmente seminari, conferenze e lezioni in tutta Europa e, recentemente, in Cina, Canada e negli Stati Uniti, concernenti la letteratura pianistica contemporanea (soprattutto in relazione al suo lavoro di ricerca), la didattica pianistica e le tecniche d'improvvisazione (al pianoforte ed in generale). Durante gli anni accademici 2004/05 e 2005/06 ha tenuto una master class sulla musica pianistica del '900 presso il Conservatorio di Musica di Adria.

Per oltre trent'anni ha insegnato Pianoforte ed improvvisazione pianistica presso istituti d'educazione secondaria a Cagliari e provincia. Le performance delle sue studentesse sono note nell'ambito dell'Intuitive Music in Europa e sono state presentate in vari simposi dedicati alle tecniche d'improvvisazione. Le sue studentesse hanno avuto l'onore d'incontrare molti insigni musicisti, alcuni dei quali hanno tenuto lezioni e workshop a loro riservati; fra gli altri, Carlos Kleiber, Lorin Maazel, Bernard Parmegiani, Michel van der Aa, Carl Bergstrøm-Nielsen, Dario Luisi, Roberto Abbado, Gennady Rozhdestvensky, Ivan Fedele, Massimiliano Messieri, Alexei Deschames, Paul Beier, Bernard Brauchli.....

Oltre alla sua attività di musicista, è degna di nota una sorta di "teatro-terapia" che egli ha escogitato una quindicina d'anni fa per il trattamento della demenza senile / Alzheimer di sua madre. Il caso della madre e delle sue assistenti-attrici ucraine (ed in generale il "grande entourage" ucraino che vi ruota intorno - la sua casa è soprannominata "Dom Ukrajina" -) è ben noto in tutto il mondo nel campo delle demenze (senili). Ha presentato il caso anche alla 25ma Conferenza Mondiale sull'Alzheimer (ADI-Conference) a Salonicco nel marzo del 2010.

Michele Selva si diploma nel 1999 presso il Conservatorio "Bruno Maderna" di Cesena con il massimo dei voti e, parallelamente all'attività musicale, si laurea in filosofia con lode. Attento agli sviluppi della musica del Novecento e contemporanea ha partecipato a diverse prime esecuzioni, anche dedicate, di fondamentali compositori italiani ed internazionali tra i quali ricordiamo S. Bussotti, G. Cresta, G. Cappelli, G. Dazzi, F. De Sanctis De Benedictis, R. Doati, J. Erber, F. Festa, C. Gentilini, A. Guarnieri, M. Lauricella, L. Lugli, S. Mossenmark, J. Torres Maldonado, M. Messieri, P. Pokorný, Diana Rotaru, A. Skhurtavy, M. Viel. Invitato presso varie Università, Conservatori Nazionali e Convegni ha tenuto conferenze e masterclass sulla musica del Novecento e contemporanea. Tiene regolarmente concerti e recital presso importanti Festival ed istituzioni sia in Italia che all'estero (tra gli altri Festival Angelica, Emufest-Roma, Eterotopie, Verona

Contemporanea, Biennale Venezia, Musica Insieme Panicale, Oh-Ton Festival, Goteborg Art Sound, Forfest Festival, Winter Festival.), esibendosi in Germania (Amburgo, Berlino, Lipsia, Weimar, Dresda, Oldenburg) e Copenaghen, Cracovia, Kromeriz, Goteborg, Praga, Sarajevo. Recentemente sta partecipando con particolare successo di pubblico e di critica al progetto del *Cardew Ensemble* focalizzando l'attenzione sul pensiero e sulla realizzazione elettroacustica di originali partiture grafiche ed "aperte" (tra gli altri di J. Cage, C. Cardew, C. Wolff). Nel 2007 e nel 2009 con il duo Messieri/Selva pubblica i cd *Noises X* e *Masken* per sassofono ed elettronica (con musiche di T. Riley e importanti "prime registrazioni" di compositori italiani). Come sassofonista dell'*Orchestra Sinfonica della Repubblica di San Marino* ha eseguito alcune delle più importanti e "originali" pagine sinfoniche per il suo strumento e, in ambito cameristico, collabora con importanti ensemble e solisti nazionali ed internazionali; è docente di sassofono presso l'Istituto Musicale Sammarinese.

Maurizio Barbetti

Vincitore del Darmstadt Preis nel 1992 e del Premio Internazionale di interpretazione Iannis Xenakis di Parigi, si esibisce come solista nelle più importanti sale del mondo dalla Scala di Milano alla Filarmonica di Berlino, (Kammermusiksaal) dal Mozarteum di Salisburgo; a Radio France di Parigi e moltissime altre; spesso accompagnato da prestigiosi gruppi come l'Ensemble Koln (di cui è stato prima viola solista dal '92 al '96); l'Ensemble Recherche Freiburg; Ensemble Concorde di Dublino e da orchestre come Orchestra dell'Opera di Nizza; Euroasian Philharmonic Orchestra di Seul. Ha eseguito in prima irlandese "Chemins II" di Berio per viola e orchestra trasmesso in diretta dalla BBC Radio3. Importanti compositori di tutto il mondo gli hanno dedicato opere per viola. Collabora col "Living Theatre" di New York. Tiene Master Class nelle più importanti istituzioni musicali di Tokyo, Parigi, Milano.

Registra per la Sudwestfunk; SFW di Berlino; WDR di Colonia; Radio France; Radiotelevisione Irlandese; Suisse Romande; Rai, Rai Sat oltre che per gli enti radiofonici e televisivi inglesi, messicani, giapponesi, austriaci e israeliani e per le etichette *Col legno* di Baden Baden, Moderecords di New York e Stradivarius di Milano.

Stefan Tiedje Né à Stuttgart en 1956 Stefan Tiedje a deux enfants. Depuis 1984, il se concentre sur la recherche d'algorithmes pour la composition. Depuis 1986, il joue sur la scène internationale au moyen d'ordinateurs de sound-generation. Il a sorti un CD solo "Polyrische Variationen" réalisé par Badland Records. Silberner Amadeus au "Musik Kreativ" en 1993. Depuis septembre 2003 il travaille au CCMIX.

Sa méthode : Manipulation d'algorithmiques sonores.

Ce que j'aime par-dessus tout c'est improviser avec d'autres musiciens qui m'ouvrent l'esprit.

Ma musique pourrait se situer entre le 'heavy mental' et le 'holy metal'.

Sandro Mosino è nato ad Iglesias, in Sardegna, nel 1962. Gli anni '70 ed '80 lo vedono protagonista assoluto della scena isolana, nell'ambito dell'area Pop/Rock, in veste di batterista dei gruppi più alla ribalta del periodo. Abbandona tale ambito e progressivamente rinuncia per decenni a presentarsi in pubblico in qualità di esecutore alla batteria; lo strumento però non ha cessato di essere al centro dei suoi interessi. Contemporaneamente intraprende lo studio del contrabbasso presso il Conservatorio di Musica di Cagliari, dove si diplomerà brillantemente nel 1985.

Ha frequentato diversi corsi di perfezionamento relativi al contrabbasso con Joan Goilav e Stefano Scodanibbio. Dal 1993 al 1996 ha studiato sotto la guida di Franco Petracchi presso l'Accademia "Walter Stauffer" di Cremona.

Un quarto di secolo fa decide di non esibirsi più in pubblico; nonostante il tentativo di alcuni fra i più importanti contrabbassisti viventi di farlo recedere da tale intento, per parecchi anni ha mantenuto fede al suo proposito. Dai primi anni '90 ha ripreso l'attività concertistica, dapprima assai sporadicamente e nell'ultimo decennio via via in modo crescente, sia in qualità di contrabbassista che nel ruolo di batterista/percussionista. Si citi all'uopo una serie di recital che ha tenuto come solista al contrabbasso, accompagnato dall'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari, con opere di Giovanni Bottesini, od il mirabile

concerto che ha tenuto nel 2006 a Salisburgo, sia in veste di batterista che di contrabbassista, eseguendo l'opera omnia per contrabbasso di Giacinto Scelsi, inframmezzata da improvvisazioni tematiche.

Il suo repertorio è vasto e comprende, fra l'altro, l'opera omnia di Giovanni Bottesini, Sergej Kusevitskij, Hans Werner Henze e Giacinto Scelsi. Autore di alcune opere per il suo strumento, ha inoltre trascritto ed adattato per contrabbasso solo e per contrabbasso e pianoforte numerose composizioni di organici differenti di autori noti e meno noti. È attivo anche nell'ambito dell'improvvisazione. Sandro Mosino suona un contrabbasso "Francesco Carcassi" risalente alla metà del XVIII secolo.

Sandro Mosino è scomparso il 17 febbraio scorso per un improvviso malore.

Concerto sostenuto con fundraising (Ulule). Un sentito grazie a: Aryan Omid, Pete Stollery, Federico Placidi, Armando Corridore, Lissa Maridan, Maria Aloupi, David Revill, Clara Ponty, Louis Pape, Elisabetta Longone, Dario Garau Setzu, Dominique Moysan, Anne Kalinowsky, Samuel Pape, Laure Gauthier, Luca Benini, Maurizio Barbetti, Francesco Cuoghi, Olga Krashenko, Jean-Philippe Calvin e Kurt Carpenter